REGIONE DEL VENETO

giunta regiona e

Consiglio regionale del Veneto
A 14 LUGLIO 2009 PROT. 0009297
cr_venet aoo-crv spc

Data 2 luglio 2009 Protocollo N 359551/51.03 Allegati N. 1

Oggetto Interrogazione a risposta immediata - risposta scritta.

Al Consigliere regionale
Gustavo FRANCHETTO
Palazzo Ferro Fini

e, p.c. Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio regionale
Palazzo Ferro Fini

LORO SEDI

Come convenuto nella seduta consiliare del 23 giugno u.s., si trasmette risposta scritta all'interrogazione di seguito indicata:

- interrogazione a risposta immediata n. 744 del 25 marzo 2009
  "L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE GIANCARLO CONTA E' NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AEROPORTO DI VERONA, MA QUEST'ULTIMO NON RISPETTA LE NORME PER ABBATTERE L'INQUINAMENTO".

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE REGIONALE
- dott. Franco Denti -

LP/bt

Segreteria della Giunta
Direzione Attività Istituzionali
P.O. Rapporti con il Consiglio e Nomine
Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia
e-mail: affgiunta.consiglio@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

8^ legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 92 /IIM del - 6 MAG. 2009

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 744 del 25 marzo 2009 presentata dal consigliere FRANCHETTO Gustavo, avente per oggetto: "L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE GIANCARLO CONTA È NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AEROPORTO DI VERONA. MA QUEST'ULTIMO NON RISPETTA LE NORME PER ABBATTERE L'INQUINAMENTO"

L'Assessore Giancarlo Conta propone alla Giunta di approvare la seguente risposta.

Per quanto di diretta conoscenza, si forniscono le seguenti informazioni per ciascun quesito.

1) se i lavori di una pista di rullaggio, della nuova pista di volo, del piazzale di sosta aeromobili ed altri interventi eseguiti dal 1999 in poi siano stati fatti senza la Valutazione di impatto ambientale (VIA):

L'aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, nasce come aeroporto militare ed inizia le sue attività come aeroporto militare aperto al traffico civile nel 1961; ha assunto lo stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato con decreto del Ministero della Difesa del 11.09.2008.
L'aeroporto risulta pertanto preesistente al primo atto normativo nazionale attuativo della direttiva comunitaria in materia di VIA (L. 349/1986 e DPCM 377/1988).

Relativamente ai progetti di adeguamento e di ristrutturazione delle aree del sedime, gli stessi sono sempre stati soggetti all'autorizzazione dell'ENAC ai sensi dell'art. 702 del Codice della Navigazione e sono stati tutti sottoposti ad iter di approvazione da parte degli Enti competenti; nel caso specifico per i più significativi, quali la realizzazione dell'hangar di ricovero e manutenzione aeromobili e dell'edificio aerostazione arrivi, l'approvazione è avvenuta a seguito di Conferenza di Servizi.

In riferimento alla Procedura di compatibilità ambientale ed urbanistica attinente ai Piani di Sviluppo Aeroportuali, in applicazione della Direttiva comunitaria 2001/42/CE (Valutazione Ambientale Strategica), la Società di Gestione ha presentato in data 08/03/2007 alla Direzione Pianificazione Aeroportuale ENAC, il documento di stesura preliminare del Piano di Sviluppo Aeroportuale che, a partire da un'analisi dello stato attuale dello scalo veronese, si pone come obiettivo il delineare le linee guida di intervento atte a consentire il soddisfacimento della domanda di trasporto aereo a breve/medio termine (2024), ma con una visione dello sviluppo anche a lungo termine.

In questa fase la Società ha già dato incarico per la preparazione della documentazione necessaria ad avviare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Ultimata la redazione lo Studio di Impatto Ambientale sarà successivamente presentato all'ENAC che a sua volta, assumendo il ruolo di soggetto proponente, avvierà la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente.

2) se i comuni limitrofi saranno risarciti, come previsti per legge, per il danno provocato dal traffico aereo:

Il legislatore ha previsto due strumenti che individuano nel Vettore il soggetto passivo:

a) L. 350/2003 istitutiva dell'addizionale comunale sui diritti all'imbarco: il tributo viene incassato dalla Società di gestione per conto dello Stato e viene trasferito allo stesso, che, a norma di legge, dovrà provvedere a ripartire tra i comuni interessati gli importi pagati.

b) L. 342/2000 istitutiva dell'Imposta Regionale sulle Emissioni sonore degli aeromobili.
Anche in questo caso il soggetto obbligato al pagamento dell'imposta è l'esercente dell'aeromobile.
Tale imposta viene determinata sulla base dell'emissione sonora dell'aeromobile civile.

Fino ad oggi la Società di Gestione ha assunto il ruolo di sostituto d'imposta accantonando gli importi versati, da utilizzarsi secondo le disposizioni attuative che saranno indicate dalla Regione Veneto.

3) se è vero che non c'è traccia di opere antirumore nel bando dei lavori eseguiti, quando la legge imponeva di destinarvi il 7% dei fondi di bilancio:

La legge 447/95, all'art 10 comma 5 prevede che gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto predispongano i piani di contenimento e abbattimento del rumore, indicando i tempi di adeguamento, modalità e costi; sono inoltre obbligati ad impegnare, in via ordinaria, una quota fissa non inferiore al 7 per cento dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore.

Come previsto dal DM 29.11.2000 (art. 2, comma 2, lettera c) i piani di contenimento ed abbattimento del rumore, sono successivi all'individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al DM 31.10.1997.

Presso l'aeroporto di Verona è attiva la Commissione Ambiente, presieduta dalla Direzione Aeroportuale di ENAC, alla quale partecipano, oltre a rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e dell'Arpav, anche i rappresentanti degli enti territoriali interessati dalle attività aeroportuali (Comuni di Sommacampagna, Villafranca e Verona).

La Commissione sta operando per l'individuazione delle procedure operative antirumore e l'appropriata distribuzione del traffico secondo le varie direzioni di decollo, al fine di definire lo scenario ottimale di minimo impatto; tali attività sono propedeutiche alla definizione delle zone di rispetto nell'intorno aeroportuale e agli eventuali successivi interventi di contenimento del rumore previsti dall'art.10 comma 5 sopra citato.

4) chi ha autorizzato che tutti i voli in partenza passino sopra la città di Verona:

Le attività della Commissione Ambiente previste dalla normativa (DM 31.10.1997 e successive modifiche) sono quelle di definire i confini delle zone di rispetto nell'intorno aeroportuale, individuando preventivamente lo scenario di traffico ottimale ai fini del contenimento del rumore e le conseguenti procedure antirumore.

Pertanto, a partire dalle procedure di decollo e di atterraggio autorizzate e pubblicate su AIP, la Commissione ha valutato le rotte preferenziali e le appropriate distribuzioni del traffico al fine di raggiungere gli obiettivi acustici nell'intorno aeroportuale.

Lo scenario ottimale così individuato (che prevede l'80% dei decolli verso nord e virata a destra sul VOR raggiunti gli 850 piedi di quota) è stato approvato all'unanimità all'interno della Commissione in data 25.09.2007, previa condivisione nell'ambito dei Consigli Comunali di Verona, Villafranca e Sommacampagna.

LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 744 del 25 marzo 2009 presentata dal consigliere FRANCHETTO Gustavo, allegata, avente per oggetto: "L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE GIANCARLO CONTA È NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AEROPORTO DI VERONA. MA QUEST'ULTIMO NON RISPETTA LE NORME PER ABBATTERE L'INQUINAMENTO";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Attività Istituzionali – Posizione Organizzativa rapporti con il Consiglio e nomine.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan